



Delibera Consiglio Camerale n 6 dal Verbale della riunione n. 4 del **31/08/2023**

**OGGETTO: ELEZIONE DELLA GIUNTA DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI NUORO - DETERMINAZIONI.**

**IL CONSIGLIO**

- VISTI:
  - la legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modificazioni ed integrazioni;
  - il D.M. 4 agosto 2011, n. 156;
  - il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198;
  - la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 217427 del 16 novembre 2011;
  - lo Statuto camerale e il Regolamento camerale unico interno del Consiglio e della Giunta;
- DATO ATTO che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 10, comma 1, e 14, comma 1, della legge 580/1993, e dell'art. 12 del D.M. n. 156/2011:
  - la Giunta è l'organo esecutivo della Camera di Commercio e, negli Enti camerali come quello di Nuoro, aventi un numero di imprese e unità locali iscritte al Registro delle Imprese non superiore a n. 80.000, è composta dal Presidente e da un numero di membri pari a 5;
  - dei suddetti membri almeno quattro devono essere eletti in rappresentanza dei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura;
  - nell'elezione dei membri della Giunta ciascun Consigliere può esprimere un numero di preferenze non superiore ad un terzo dei membri della Giunta medesima, con arrotondamento all'unità inferiore;
- RICHIAMATE le proprie deliberazioni n. 4 del 23/4/2018 e nn. 15 e 16 del 13 luglio 2018;
- SENTITI gli interventi del Presidente, del Segretario Generale e dei Consiglieri, riportati nel verbale della riunione del Consiglio camerale n. 4 del 31 agosto 2023;
- PRESO ATTO di quanto comunicato dal Segretario Generale il quale ricorda quanto accaduto nel 2018 in occasione della elezione della Giunta, quando si verificò una divergenza sull'interpretazione dell'art. 14 della legge n. 580/1993 con particolare riferimento al numero dei componenti della Giunta sul quale calcolare il numero delle preferenze esprimibili da ciascun Consigliere. La normativa stabilisce che il numero delle preferenze è pari a 1/3 dei membri della Giunta arrotondato all'unità inferiore. Nella seduta del 23 aprile 2018 il Consiglio elesse la Giunta camerale attraverso una votazione a scrutinio segreto nella quale ciascun Consigliere poté esprimere due preferenze, in quanto la maggioranza preferì l'interpretazione secondo cui il Presidente doveva essere computato tra i membri/componenti della Giunta camerale. Successivamente alcuni Consiglieri ricorsero al TAR, perché sostenevano, invece, che l'interpretazione corretta fosse quella di attribuire a ciascun Consigliere il diritto di esprimere una sola preferenza (escludendo il Presidente dal numero dei componenti della Giunta). Nella seduta del 13 luglio 2018, il Consiglio ritenne opportuno, in presenza dell'esposto dubbio interpretativo e al solo fine di garantire la ripresa dei lavori della Camera di Commercio di Nuoro e ridurre i motivi d'attrito, ritirare l'atto di proclamazione del risultato delle elezioni della Giunta, di cui alla deliberazione del Consiglio Camerale n.4 del 23 aprile 2018, e procedere a nuove elezioni, riconoscendo a ciascun Consigliere la possibilità di esprimere una sola preferenza. Il TAR della Sardegna, conseguentemente, dichiarò cessata la materia del contendere, senza esprimersi nel merito. Alla luce di questo precedente e per coerenza con quanto stabilito nella seduta del 13/8/2018, il Segretario Generale ritiene corretto che ogni Consigliere esprima una sola preferenza nell'odierna votazione per l'elezione della Giunta;
- DATO ATTO che i Consiglieri camerali più giovani di età sono i Sigg.ri Gianbattista Coccollone e Marilena Deluca, i quali svolgono le funzioni di scrutatori nelle odierne operazioni di voto per l'elezione della Giunta;
- DATO ATTO che l'esito dello spoglio relativo alla prima votazione a scrutinio segreto per l'elezione dei componenti della Giunta, come riportato nel documento sottoscritto dal Segretario Generale, dal Presidente e dagli scrutatori, risulta il seguente:
  - Presenti: n. 19 (diciannove);

- Votanti: n. 19 (diciannove);
- Astenuti: nessuno;
- I seguenti Consiglieri hanno ottenuto il numero di voti a fianco di ciascuno indicati:
  - Sig. Vito Arra - settore Artigianato - n. 8 (otto) voti;
  - Sig.ra Ombretta Pinna - settore Artigianato - n. 6 (sei) voti;
  - Sig.ra Maria Luisa Eleonora Ariu - Organizzazioni Sindacali - n. 4 (quattro) voti;
  - Sig.ra Maria Gabriela Ruggiu - settore Commercio - n. 1 (un) voto;
- Schede bianche: nessuna;
- Schede nulle: nessuna;
- PRESO ATTO della indisponibilità ad accettare la carica di componente della Giunta camerale dichiarata dalla Consigliera Ruggiu;
- CONSIDERATO che, stante l'esito della prima votazione e quanto dichiarato dalla Consigliera Ruggiu, si rende necessario, ai sensi del quinto comma dell'art. 12 del D.M. n. 156/2011, effettuare appositi ballottaggi per l'individuazione dei componenti della Giunta eletti in rappresentanza dei settori obbligatori dell'Agricoltura e dell'Industria, poiché nessun rappresentante di detti settori ha riportato voti, e del Commercio, stante la rinuncia ad assumere l'incarico espressa dalla Consigliera Ruggiu;
- SENTITI i Consiglieri Ledda e Mazzette i quali ritengono che la Consigliera Ruggiu avrebbe dovuto, eventualmente, dichiarare la sua rinuncia all'elettorato passivo prima delle operazioni di voto, come fatto dai Consiglieri Mazzette, Fancello e Coccollone, e che, nonostante non ci sia stata ancora la proclamazione dell'elezione, la medesima Consigliera non possa ora rinunciare all'incarico, ma debba presentare le sue dimissioni nelle forme previste;
- SENTITO il Segretario Generale il quale comunica che esiste una sentenza del Consiglio di Stato il cui contenuto conferma il fatto che la rinuncia all'assunzione della carica della Consigliera Ruggiu non è equiparabile ad un atto di dimissioni perché non si è ancora insediata. La sentenza in questione è la n. 04133/2017 pronunciata dal Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta), sul ricorso numero di registro generale 04222 del 2016, e chiarisce la differenza tra le dimissioni e la dichiarazione di indisponibilità ad accettare la carica assimilata ad una rinuncia all'assunzione della carica. Le dimissioni, pertanto, sono successive all'assunzione della carica, mentre quella della Consigliera Ruggiu è una rinuncia preventiva alla proclamazione dell'elezione. Quella della Consigliera Ruggiu si configura come una mera rinuncia e non una dimissione. Questa dovrebbe essere la naturale definizione della rinuncia della Consigliera Ruggiu, non solo sulla base della lettura della sentenza sopra citata, ma anche applicando il mero principio della consequenzialità logica;
- DATO ATTO che l'esito dello spoglio relativo alla votazione di ballottaggio, a scrutinio segreto, per l'elezione del componente della Giunta in rappresentanza del settore Agricoltura come riportato nel documento sottoscritto dal Segretario Generale, dal Presidente e dagli scrutatori, risulta il seguente:
  - Presenti: n. 19 (diciannove);
  - Votanti: n. 19 (diciannove);
  - Astenuti: nessuno;
  - Il Consigliere Alessandro Serra ha ottenuto n. 10 (dieci) voti;
  - Schede bianche n. 9 (nove);
  - Schede nulle nessuna;
- DATO ATTO che l'esito dello spoglio relativo alla votazione di ballottaggio, a scrutinio segreto, per l'elezione del componente della Giunta in rappresentanza del settore Industria come riportato nel documento sottoscritto dal Segretario Generale, dal Presidente e dagli scrutatori, risulta il seguente:
  - Presenti: n. 19 (diciannove);
  - Votanti: n. 19 (diciannove);
  - Astenuti: nessuno;
  - Il Consigliere Giovanni Bitti ha ottenuto n. 9 (nove) voti;
  - Schede bianche n. 10 (dieci);
  - Schede nulle nessuna;
- PRESO ATTO della seguente dichiarazione a verbale espressa dal Consigliere Mazzette: "Secondo me la Consigliera Ruggiu è stata già eletta come rappresentante del Commercio. Le dimissioni ritengo che debbano essere fatte per iscritto e per il prossimo Consiglio eleggeremo il nuovo rappresentante del Commercio";

- PRESO ATTO della seguente dichiarazione a verbale espressa dal Consigliere Ledda: “Confermo la posizione già espressa prima. Dal momento che tre Consiglieri all’inizio delle votazioni hanno dichiarato la loro non disponibilità alla candidatura, ritengo che la Consigliera Ruggiu, se avesse avuto intenzione, appunto, di rinunciare, avrebbe dovuto manifestare la sua volontà all’inizio, quindi ex ante, e non dopo l’avvenuta elezione. Per cui ritengo che risulti, appunto, il settore commercio regolarmente eletto e, quindi, poi eventualmente le eventuali dimissioni, come accaduto cinque anni fa nel settore artigianato, possano essere fatte successivamente”;
- PRESO ATTO di quanto comunicato dal Segretario Generale il quale si limita “a citare la sentenza del Consiglio di Stato n. 4133 del 2017 nella quale si dice che la dichiarazione di indisponibilità ad accettare la carica, non la candidatura, sia assimilabile ad una rinuncia all’elezione”. Afferma di aver letto testualmente quello riportato nella sentenza di cui sopra e, pertanto, non sta fornendo una sua personale interpretazione, ma sta citando una fonte giurisprudenziale;
- DATO ATTO che l’esito dello spoglio relativo alla votazione di ballottaggio, a scrutinio segreto, per l’elezione del componente della Giunta in rappresentanza del settore Commercio come riportato nel documento sottoscritto dal Segretario Generale, dal Presidente e dagli scrutatori, risulta il seguente:
  - Presenti: n. 19 (diciannove);
  - Votanti: n. 19 (diciannove);
  - Astenuti: nessuno;
  - La Consigliera Maria Grazia Tegas ha ottenuto n. 11 (undici) voti;
  - La Consigliera Maria Gabriela Ruggiu ha ottenuto n. 7 (voti) voti;
  - Schede bianche: n. 1 (una);
  - Schede nulle nessuna;
- DATO ATTO che a norma dell’ultimo comma dell’art. 12 del “Regolamento camerale unico interno del Consiglio e della Giunta”, non essendoci contestazioni, tutte le schede sono state distrutte seduta stante, al termine di ciascuno degli spogli eseguiti;
- DATO ATTO sono concluse le votazioni di ballottaggio necessarie per assicurare il rispetto delle disposizioni di cui all’art. 14 della L. n. 580/1993 e che è rispettata l’applicazione delle disposizioni concernenti la disciplina della rappresentanza di genere;
- ALL’UNANIMITA’

#### **DELIBERA**

- di prendere atto dello esito dello spoglio relativo a ciascuna delle votazioni a scrutinio segreto eseguite nel corso della seduta odierna, come riportato nei documenti sottoscritti dal Segretario Generale, dal Presidente e dagli scrutatori e allegati al presente provvedimento del quale costituiscono parte integrante, e di proclamare eletti i Consiglieri di seguito indicati, i quali, unitamente al Presidente camerale Dott. Cicalo Agostino, compongono la Giunta della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Nuoro, ai sensi dell’art. 14 della Legge n. 580/1993, :
  - Giovanni Bitti (settore dell’Industria);
  - Vito Arra (settore dell’Artigianato);
  - Maria Grazia Tegas (settore del Commercio);
  - Alessandro Serra (settore dell’Agricoltura);
  - Ombretta Pinna (settore dell’Artigianato).

\* \* \*

Nuoro, 31/08/2023

**IL SEGRETARIO**  
(Dott. Giovanni Pirisi)  
F.to Pirisi

**IL PRESIDENTE**  
(Dott. Agostino Cicalò)  
F.to Cicalò

Si attesta che, ai sensi dell’art. 32 della legge n. 69/2009 e ss.mm.ii., la presente deliberazione è stata pubblicata integralmente all’Albo informatico del sito istituzionale della Camera di Commercio I.A.A. di Nuoro per sette giorni consecutivi dal 08/09/2023 al 14/09/2023.

Nuoro, 15/09/2023

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dott. Giovanni Pirisi)  
F.to Pirisi

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e ss.mm.ii.)